



DISEGNARE LA NATURA

di Rosanna Ricci

critico d'arte e giornalista

La delicatezza e la coerenza che qualificano gli acquarelli di Sandra Santolini vogliono essere un omaggio alla bellezza della natura ma anche un percorso di amore in un "giardino" di linee e di colori identificativi non solo di immagini vegetali, ma di una sensibilità che supera il dato oggettivo.

In momenti in cui l'arte contemporanea percorre vie assai spesso discutibili, Santolini non rinuncia alla figurazione, ma, al contrario, ritrova in essa la profonda magia di una quarta dimensione.

Osservando le opere, viene spontanea l'immersione in un raffinato senso estetico che accompagna, assieme ad una forte carica vitale, il mondo della natura.

Innamorata da sempre di giardinaggio, Sandra Santolini ha creato un vero piccolo giardino nella sua casa attraverso piante coltivate e altre spontanee, raccolte nei prati, nei boschi o in ogni altro luogo aperto e libero.

"Quando incontro un fiore, per me 'diventa necessario' dipingerlo - spiega la pittrice - perché voglio scoprire come è veramente fatto per darne una descrizione minuziosa, trovare la combinazione giusta di colori per rendere la delicatezza dei suoi petali o la ruvidezza delle sue foglie, e presentare al meglio la grazia del suo portamento. In altre parole cerco di immedesimarmi nella sua essenza."

Riprodurre le piante, secondo precisi registri botanici, vuol essere anche un momento di confronto con pittori del passato e, nel con-

tempo, una proposta orientata al futuro affinché un patrimonio tanto affascinante non venga perduto.

Non solo i fiori sono i cuori pulsanti della bellezza, perché ricchi di tante sfumature nelle forme, nelle linee e nei colori, ma anche una semplice foglia oppure un anonimo filo d'erba, ad osservarli con attenzione, sono ricchi di armonie strutturali di notevole spessore che solo l'occhio attento e appassionato riesce a cogliere. I fiori di Sandra sono assolutamente riconoscibili, grazie anche ad una formazione scientifica che le impone un'osservazione accurata e un'attenzione altrettanto precisa e meditata durante l'esecuzione del dipinto.

Ogni fiore ha una storia trasmessa attraverso la perfezione delle forme: "essere un fiore è profonda responsabilità", scrive Emily Dickinson, perché questo vegetale è un "luminoso fenomeno costruito in modo così intricato poi offerto come una farfalla al mezzogiorno".

Alla profonda responsabilità del fiore e al suo essere farfalla si aggiunge un profondo messaggio che Sandra Santolini intende rivolgere all'osservatore: è un messaggio che riguarda l'importanza che questi meravigliosi fiori e le piante rivestono per la vita della terra. Il percorso artistico riveste perciò un ruolo che, pur esaltando la bellezza estetica del fiore, fa riflettere sugli innumerevoli significati che esso possiede e su ciò che trasmette. In questo modo la profondità di analisi dell'elemento vegetale si fa sempre più sottile e penetrante e invoca sempre più ricche e profonde speranze per il futuro.

Non un'ingenua e semplice "fotografia" di un fiore, ma una vibrante proposta estetica in cui segno e colore si caricano di magia e fanno pensare.